

ORDINANZA N. 4 DEL 18 MARZO 2020

OGGETTO: provvedimenti urgenti a seguito della pandemia da COVID -19 per il pagamento dei canoni demaniali marittimi di cui alle concessioni d.m. art. 36 c.n., canoni ex artt. 16-17 e 18 della Legge 84/94 e ss.mm. ed ii. e diritti portuali per il traffico passeggeri e veicoli, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 92 del D.L n. 18 del 17.03.2020 "Cura Italia" (pubblicato su G.U. n. 70 del 17.03.2020) .

Il sottoscritto Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi, nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con Decreto del Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture n. 128 del 05.04.2018,

VISTA la legge di riforma del sistema portuale di cui al Decreto legislativo n. 169 del 04.08.2016, recante la riorganizzazione , razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge n. 84/94, con cui è stata istituita l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale che accorpa le sopresse Autorità portuali di Bari, Brindisi, Manfredonia unitamente ai porti di Barletta e Monopoli;

VISTO il D.L. n. 18 del 17.3.2020 (Cura Italia) "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" con il quale il Governo ha adottato misure straordinarie ed urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese al fine di contenere le ricadute economiche negative derivanti dalla diffusione su tutto il territorio italiano ed internazionale della pandemia, così dichiarata dall'OMS, scatenata dalla propagazione del contagio da COVID-19;

VISTO l'art. 92 del menzionato D.L. rubricato "*Disposizioni in materia di trasporto stradale e trasporto di pubblico di persone*" con cui il legislatore d'urgenza precipuamente ha dettato disposizioni finalizzate a fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi riguardanti il trasporto di merci e di persone, prevedendo, al 1° comma, la sospensione dell'applicazione della tassa di ancoraggio di cui all'art. 1 del DPR n. 107 del 2009, attribuita in forza del comma 6, del medesimo art. 1, e dell'art. 1, comma 982, della L. 296/2006, alle Autorità di Sistema portuale, disponendo all'uopo ed al fine di indennizzare le Autorità medesime per le mancate entrate derivanti dalla disapplicazione della tassa di ancoraggio l'autorizzazione di una spesa pari a 13,6 milioni di euro per l'anno 2020;

VISTO in particolare l'art. 92, comma 2, con cui il legislatore d'urgenza al fine di fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi riguardanti il trasporto di merci e di persone ha disposto la sospensione del pagamento dei canoni di cui agli artt. 16-17 e 18 della legge 28.1.1994 n. 84 e ss. mm. ed ii. afferenti al periodo compreso tra la data di entrata in vigore del medesimo DL e quella del 31.07.2020, prevedendo la possibilità che il pagamento delle somme avvenga entro la data del 31.12.2020 anche in forma rateale e senza applicazione di interessi;

CONSIDERATA la natura straordinaria e urgente delle misure previste dal DL 18/2020;

VALUTATA l'opportunità in ragione della ratio dell'intero provvedimento normativo volta ad introdurre misure straordinarie di sostegno economico alle imprese ed ai lavoratori per contrastare e contenere le ricadute economiche negative derivanti dalla diffusione del COVID-19 su tutto il territorio nazionale ed internazionale ed assicurare un'adeguata liquidità agli operatori economici, ancorché non contemplata esplicitamente dal legislatore d'urgenza, di prevedere nell'ambito dei porti ricadenti nel sistema portuale connessi all'erogazione dei servizi di interesse generale di cui all'art. 6 della L. 28.1.1994 n. 84 :

- l'estensione della disposizione di cui all'art. 92, comma 2, alle entrate derivanti dalle concessioni demaniali marittime di cui all'art. 36 del cod. nav.,
- il differimento di giorni 30 (trenta), senza applicazione di interessi, dei termini di pagamenti dovuti per i diritti portuali per il traffico passeggeri e i veicoli, in scadenza tra la data di entrata in vigore del DL 18/2020 e il 30 aprile 2020;

VISTI i Regolamenti adottati da questa Autorità di Sistema portuale in materia di canoni demaniali marittimi, di canoni da impresa portuale e diritti portuali di cui alle seguenti e rispettive Ordinanze:

Ordinanza n. 5 del 15.03.2018 e ss. mm. ii.

Ordinanza n. 16 del 27.12.2019 e ss. mm. ii.

Ordinanza n. 18 del 27.12.2019

RITENUTO pertanto necessario adottare uno specifico provvedimento che, alla luce della eccezionalità della situazione economico-sociale determinata dal contagio da Covid-19 e in deroga alle disposizioni previste dai citati regolamenti in materia di pagamento dei canoni in generale e dei diritti portuali, dia attuazione a quanto stabilito dal prefato art. 92, commi 1 e 2, e preveda il differimento dei termini di pagamento dei diritti portuali;

VISTI:

-la legge 84/94 di " Riordino della legislazione in materia portuale" e ss. mm. ed ii..

-il Regolamento di Contabilità della soppressa Autorità portuale di Bari, approvato dal Comitato portuale, con delibera n. 3 del 23.03.2007, e successivamente approvato dal Ministero vigilante, in data 06.11.2017, quale Regolamento di Contabilità valido per la istituita Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, in ossequio all'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 169/16.

ORDINA

Articolo 1

I termini di pagamento delle somme dovute dalle soggetti operanti nei porti compresi nella circoscrizione di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale a titolo di canone ex artt. 16, 17 e 18 della legge 28.1.1994 n. 84, già accertate alla data di entrata in vigore del D.L. n. 18 del 17.03.2020, e alla stessa data non pagate, come pure quelle alla data del presente provvedimento non ancora accertate, sono fissati al 15 dicembre 2020.

Articolo 2

I termini di pagamento delle somme dovute a titolo di canone demaniale per concessioni d.m. di cui all'art. 36 del cod. nav., già accertate alla data di entrata in vigore del D.L. n. 18 del 17.3.2020, e non ancora pagate, come pure quelli relativi a somme, alla data del presente provvedimento, non ancora accertate, sono fissati al 15 novembre. Le somme dovute allo stesso titolo, ma accertate dopo la data del 15 settembre 2020, restano assoggettate alle disposizioni di cui al vigente Regolamento d'uso delle aree dd.mm. ricadenti nella circoscrizione dell'AdSPMAM.

Articolo 3

Con riferimento alle somme dovute per diritti portuali, come stabiliti dal Regolamento approvato con Ordinanza n. 18 del 27/12/2019, i termini ordinari di pagamento delle stesse sono differiti di giorni 30 (trenta) dalla emissione della relativa fattura senza applicazione di interessi. Il differimento si applica alle fatture emesse e da emettere con termini in scadenza compresi tra la data di entrata in vigore del DL n.18/2020 e il 30 aprile 2020.

Articolo 4

La presente Ordinanza entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sull'Albo pretorio di questa AdSP e verrà pubblicizzata attraverso l'inserimento sul sito web dell'AdSP MAM.

Bari, lì 18 marzo 2020.

IL PRESIDENTE
Prof. Avv. Ugo PATRONI GRIFFI